

IL RUOLO DEL TESSUTO CONNETTIVO NELLO SVILUPPO DEL CARATTERE E DELL'ARMATURA

Will Davis

Istituto per l'Analisi Funzionale

Traduzione Edoardo Ballanti

Nota dell'autore

Will Davis, Institute for Functional Analysis.

La corrispondenza relativa a questo articolo dovrebbe essere indirizzata a Will Davis,
Mas de la Capelle, via di Saint-Côme, 30420 Calvisson, Francia.

Contatta willdaviswilldavis@gmail.com

Abstract

Rivisitiamo il concetto di Reich dell'armatura muscolare poiché le contrazioni nel sistema miofasciale sono principalmente nel tessuto connettivo (CT), non nei muscoli di per sé. Attraverso una breve presentazione di struttura, caratteristiche e funzionamento del TC, possiamo trovare spiegazioni al perché e al come questa versione riveduta dell'armatura è importante per la psicoterapia orientata al corpo. L'enfasi è posta sulla risposta protettiva del TC allo stress e sulla sua capacità plastica, in determinate condizioni, di ritornare allo stato salutare pre-stress. Grazie alla qualità semiconduttiva del tessuto connettivo (CT), si forma una matrice che agisce come un sistema di comunicazione istantaneo, non neurale, attraverso tutto il corpo. Tutte le bio-energie viaggiano attraverso questa matrice, informando e istruendo l'organismo.

Parole chiave: tessuto connettivo, sviluppo del carattere, sviluppo dell'armatura, Reich, psicoterapia orientata al corpo.

Il ruolo del tessuto connettivo nello sviluppo del carattere e dell'armatura

Una acquisizione unica della psicoterapia corporea è che le resistenze e i blocchi non sono solo nella mente ma anche nel corpo; in particolare il concetto di armatura muscolare di Reich. Le contrazioni muscolari croniche contengono la storia del paziente. La manipolazione del tessuto, e gli esercizi, sono intesi a sciogliere queste contrazioni e liberare le emozioni bloccate, i ricordi e i movimenti espressivi. Tuttavia, è impossibile contrarre un muscolo e tenerlo in tensione anche solo per 15 minuti; i nervi si desensibilizzano e il muscolo si rilassa. Ma allora, come è possibile che la contrazione riesca a continuare? Inoltre, se la nostra condizione muscolare rappresenta la nostra "storia congelata", allora un'iniezione di miorilassanti non dovrebbe solo rilassare il muscolo ma anche liberare qualsiasi materiale storico rimosso, contenuto in quel tessuto muscolare. Questo però non succede. È noto che durante un massaggio, una sessione di Rolfing o altre tecniche di manipolazione fisica, è possibile che sorgano emozioni, ricordi e movimenti spontanei. Ciò è dovuto alla struttura e al funzionamento dell'altro aspetto meno conosciuto del sistema

miofasciale; il tessuto connettivo. Le risposte a queste due domande - come continua la contrazione e come il tocco rilascia la contrazione - sono radicate nella struttura e nelle funzioni del TC. Elaborerò questi due temi e il ruolo del TC nello sviluppo del carattere e della difesa caratteriale.

Teoria

Il sistema miofasciale

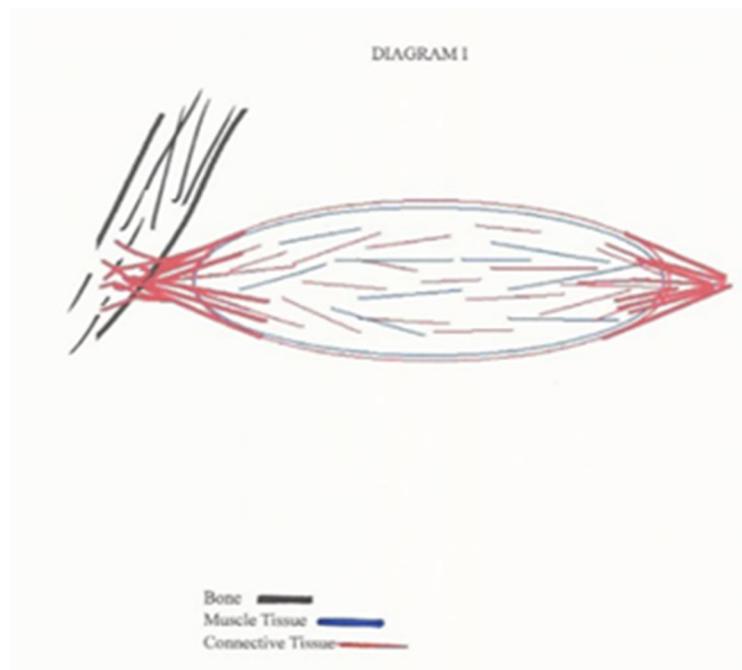
Le ossa ci forniscono supporto contro la gravità. Un sistema scheletrico bilanciato resiste alle forze statiche della gravità e ci sostiene in posizione eretta nello spazio. I muscoli forniscono movimento, sia esternamente, nel tempo e nello spazio, sia internamente, ad esempio la digestione, la respirazione, i ritmi cardiaci. I muscoli contengono tessuti fibrosi altamente contrattili, innervati e vascolarizzati. Svolgono un ruolo importante negli eventi attuali. Se tocchiamo un oggetto caldo, la mano si ritrae all'istante. Lo stesso accade in una situazione emotivamente pericolosa; i muscoli forniscono il movimento per fuggire dalla situazione o resistergli. Nelle giuste condizioni, dopo che il pericolo è passato, i muscoli si rilassano e ritornano al loro stato pre-evento.

D'altra parte, il TC è più "storico". Anch'esso consiste di fibre ma non dello stesso tipo dei muscoli. Le fibre del TC sono per lo più fibre di collagene ed elastina. Le fibre di collagene svolgono un ruolo importante nella stabilizzazione e protezione dell'organismo, così come fanno le fibre di elastina, ma in misura minore. Sono più elastici, e pur essendo in grado di allungarsi, sono anche resistenti allo stress. Il TC è meno innervato e vascolarizzato. Ha una natura mecano-sensoriale e fino a poco tempo fa non era considerato sensibile al dolore. (Schleip, 2012)

Insieme, i muscoli e il TC costituiscono il sistema miofasciale. Un "involucro" di TC avvolge ogni muscolo. Il TC tesse anche le sue fibre all'interno del tessuto muscolare ed è responsabile del collegamento dei muscoli all'osso sotto forma di tendini. (Vedi diagramma I) Protegge e sostiene il muscolo e lo aiuta a svolgere la sua funzione; produrre movimento attraverso la contrazione e il rilascio. Quando la contrazione non viene rilasciata, il tessuto TC viene in aiuto della muscolatura stressata. Ciò che interessa a noi come psicoterapeuti corporei, è che sotto stress cronico, fisico o

emotivo, verranno create nuove fibre di TC per aiutare i muscoli a resistere agli eventi stressanti. Fisicamente, le fibre di TC si sviluppano nell'area soggetta a stress e creano un sistema di supporto per aiutare i muscoli a fronteggiarlo. Questa è l'armatura muscolare ed è ciò che cerchiamo di influenzare quando usiamo tecniche basate sul tocco, movimenti o esercizi fisici, nella psicoterapia corporea.

Figura 1. La composizione del sistema miofasciale



Tipi di tessuto connettivo

Il TC è la più grande massa proteica nel nostro corpo ed è incredibilmente differenziato. Alcune delle sue forme più note sono: fascia, cartilagine, ossa, plasma sanguigno, tendini, legamenti, cornea dell'occhio, guaine mieliniche e sinapsi, tessuto adiposo e membrane mucose. Il lettore attento noterà che il TC si presenta sotto forma di un solido (osso), un liquido (plasma sanguigno) e vari stati gelatinosi intermedi (cartilagine, membrane mucose). Può anche essere trasparente (cornea) o in uno stato cristallino. Questa incredibile plasticità, la sua capacità di cambiare

struttura e funzioni in base alle condizioni locali, è la qualità con cui lavoriamo nella psicoterapia corporea. La Tecnica di Contatto Punti & Posizioni in Analisi Funzionale è specificamente concepita per sfruttare tale plasticità.

Queste diverse forme di tessuto connettivo sono una variazione di tre elementi fondamentali: il plasma, ora chiamato sostanza di base (Ground Substance), fibre e cellule. Ci si riferisce al plasma con molti nomi diversi: plasma sanguigno, citoplasma, tessuto interstiziale, tessuto intercellulare. Si riconosce il Plasma o la sostanza di base nel modo migliore nel bianco d'uovo. Questo è puro plasma / GS. Si tratta di un semi liquido amorfo e viscoso costituito per lo più da proteine con alcuni carboidrati, ed è molto simile in tutti i vertebrati del mondo e probabilmente anche negli invertebrati. È il mezzo entro il quale si svolgono tutte le funzioni corporee. Gli ormoni si muovono attraverso di esso, verso le sinapsi, gli impulsi nervosi lo attraversano, tutto il metabolismo avviene al suo interno e tutte le bio-energie lo attraversano. Se è disidratato, stressato o inquinato, tutte le funzioni corporee primarie ne saranno influenzate, fino al nucleo di ogni cellula.

Le cellule del TC sono i mastociti e i fibroblasti. Mentre i mastociti sono considerati responsabili della creazione di plasma / GS, i fibroblasti sono responsabili della creazione di fibre. Le due principali fibre cui siamo interessati sono le fibre di collagene ed elastina menzionate in precedenza. Per creare uno stato più liquido come quello del plasma sanguigno, sono necessarie meno fibre e una condizione altamente idratata del plasma / GS. Per creare, invece, uno stato solido come l'osso, la GS deve contenere un basso livello d'acqua, e principalmente fibre che si intersecano a vicenda formando piccoli spazi cubici chiusi, come in un reticolo da giardino che permette alle piante di vite di arrampicarsi. Questi piccoli spazi sono in seguito riempiti da minerali che creano la durezza delle ossa. L'osteoporosi è la dissoluzione e la scomparsa del contenuto minerale che lascia uno "scheletro" di piccoli cubicoli di TC e indebolisce l'osso.

Funzioni del tessuto connettivo

In aggiunta alla diversità di forme in cui il TC può esercitare le sue metamorfosi, esso ha anche una miriade di funzioni nel corpo. Il TC è coinvolto nella crescita, nella guarigione delle ferite, nell'attivazione del sistema immunitario e nella prevenzione delle malattie. Ad esempio, gli agenti invasivi nei tessuti corporei, come virus e

batteri, sono "circondati" e incapsulati dalle fibre di TC che impediscono loro di diffondersi. Inoltre, la chiusura delle ferite viene eseguita creando fibre di collagene che si distendono sulla ferita in senso trasversale alla direzione della lesione, chiudendola, fermando il sanguinamento e impedendo l'ingresso di agenti infettivi. "Una crosta non è altro che collagene depositato dai fibroblasti durante la riparazione" (Stecco, 7, 2015). La cicatrice che ne risulta è anch'essa tessuto connettivo.

La fascia è la forma più rilevante di TC ed è coinvolta nella protezione del corpo contro le intrusioni, le ferite e le offese, sia fisiche sia emotive. Funziona anche come importante sistema di supporto per il corpo, creando fasce, cinghie e funi, oltre a una pressione idrostatica che aiuta la posizione eretta e crea la qualità tridimensionale del corpo, creando volume. Recenti ricerche hanno dimostrato l'importanza delle terminazioni nervose fasciali nella propriocezione (percezione del corpo nell'ambiente esterno) e nella nocicezione (dolore). Ciò che però sorprende è che le terminazioni nervose fasciali sono anche coinvolte nell'interocezione viscerale (un sistema di percezione interna). (Schleip, 2012)

Il TC crea anche forma e struttura. L'importanza di questa funzione non può essere sopravvalutata. La parola plasma viene dal greco antico (plasma s. m. [dal lat. plasma -ātis, gr. πλάσμα -ατος «cosa plasmata, forma», der. del tema di πλάσσω «modellare, plasmare»]) dare forma o plasmare. Implica l'impastare, come quando si lavora l'impasto per fare il pane. In una conversazione privata un insegnante di Greco ha definito il plasma (GS) come "... la creazione vivente di una forza vitale". Il TC crea spazio per ogni organo e tessuto nel corpo. Ad esempio, nell'embrione, prima che gli organi inizino a formarsi, il TC crea spazio abitabile per ciascun organo. Si forma una cavità vuota o capsula chiamata setto, dove alloggerà il cuore. Quindi le cellule che alla fine creeranno il cuore stesso, migreranno in quella capsula e inizieranno a far crescere il cuore. Lo stesso vale per i polmoni, lo stomaco, il cervello, ecc. La funzione del TC crea un *posto* all'interno del quale ogni organo e tessuto possa espletare la sua funzione. Lo stesso fa a livello cellulare. Creando una pressione idrostatica tra le cellule dei tessuti, le cellule rimangono separate, e possono svolgere le proprie attività individuali collegate al metabolismo. Senza questo spazio creato dal TC, le cellule collasserebbero l'una sull'altra e non sarebbero in grado di assorbire sostanze nutritive ed espellere i rifiuti. Il TC è anche

responsabile della pressione idrostatica all'interno di ogni cellula, permettendole di rimanere in vita nello spazio tridimensionale.

Come si traduce questo nei termini della psicoterapia corporea? La forma segue la funzione. "Il modo in cui una struttura dà forma a se stessa e tiene insieme i suoi sotto componenti nello spazio 3D; questa caratteristica è ciò che definisce il modo in cui la struttura si comporterà." (Ingber, p 57, 1998). Immaginiamo una mucca e un gatto, entrambi in un campo. Possiamo facilmente figurarci il comportamento tipico di ciascun animale. Il gatto è acquattato e vigile mentre la mucca sta ruminando placidamente l'erba, mentre si muove laboriosamente attraverso il campo. Ora immagina questi stessi due animali, ma scambia la coscienza del gatto con quella della mucca e viceversa. È difficile immaginare una "mucca" che agisce come un "gatto" e viceversa. Perché un gatto è "gatto" ha a che fare con la forma del suo corpo. Lo stesso vale per gli umani. Il comportamento di un paziente - le sue convinzioni, la sua esperienza delle proprie emozioni, i suoi movimenti - sono fortemente influenzati dalla sua forma e dalla sua struttura. E forma e struttura sono il risultato diretto del funzionamento del TC. Migliora la condizione del TC, e il suo funzionamento diventerà più efficace, manifestandosi in cambiamenti nei comportamenti sia fisici sia psichici: funzione = forma = comportamento = struttura caratteriale. (Vedere le foto del paziente nell'appendice per una rappresentazione visiva della forma che cambia a causa del cambiamento di funzionamento, laddove la forma appare nei contorni del corpo. Queste alterazioni fisiche si riflettono contemporaneamente nel regno psichico).

Un altro modo per rappresentare la relazione di forma e struttura, con il comportamento, è immaginare due tubi da giardino stesi sul terreno. Uno ha un grande diametro, mentre l'altro è stretto. Quando il tubo grande è collegato al rubinetto e l'acqua è aperta, il tubo continua a giacere a terra con l'acqua che fuoriesce. Quando il tubo stretto è collegato e il rubinetto è aperto, anche se viene applicata la stessa quantità di acqua e pressione, la risposta è completamente diversa; il tubo si muove rapidamente in modo frenetico, come un serpente. L'unica cosa che è diversa è la forma. La stessa emozione al passaggio attraverso un corpo - e questo implica le qualità energetiche del TC che saranno discusse in seguito - sarà vissuta in modo diverso in diverse strutture caratteriali per via della loro forma. La rabbia nel corpo di un isterico flaccido non ha somiglianza, a livello esperienziale,

con la rabbia sperimentata nel corpo di uno schizoide contratto. È una questione di qualità, non di quantità. È il contesto, l'esperienza della struttura caratteriale, non il contenuto, l'emozione / memoria, che è importante mettere a fuoco in terapia. E questa esperienza è in gran parte determinata dalla struttura e dalle condizioni del TC.

Come ci si aspetterebbe, la funzione principale del tessuto connettivo è che esso collega ogni parte del corpo alle altre. Ciò si traduce in unità; un'integrità in ogni parte, quando le funzioni del TC non subiscono interferenze. Nel regno fisico questa connessione consente movimenti coordinati e aggraziati, sia interni che esterni. Dal punto di vista psichico, questa unità è rappresentata da pensieri ed emozioni integrati, basati sulla realtà. Le segmentalizzazioni, le scissioni e la dis-incarnazione che i pazienti riferiscono e che sono visibili nel loro corpo, sono spesso radicate in questa mancanza di unità dovuta alla disfunzione del TC. Uno stato unificato crea un sistema di rete, o "matrice", in tutto il corpo, che agisce come un sistema di comunicazione istantaneo, senza coinvolgere nessuno dei sistemi nervosi. Elaborerò più tardi questo tema.

Paradossalmente, un'altra importante funzione del tessuto connettivo è che separa, incapsula e contiene. Come accennato in precedenza, il TC è responsabile della creazione di spazi separati al fine di incapsulare ogni organo e le funzioni dei tessuti a livello cellulare. Un altro esempio di questa funzione di separazione/incapsulamento/contenimento è a livello intercellulare. Quando batteri infettivi, virus e tossine, entrano nel corpo, la sostanza di base (GS) plasmatica presente tra le cellule si ispessisce e circonda queste sostanze nocive e le isola, impedendo loro di diffondersi. Lo stesso vale per le capsule fibrose che circondano le cellule tumorali impedendo la crescita del cancro.

Le tossine sono anche intrappolate/filtrate all'interno della GS delle cellule e della GS intercellulare (tessuto interstiziale). Un fenomeno interessante è che quando il TC si ri-struttura durante la terapia, è comune che i pazienti si disintossichino spontaneamente. Riducono o interrompono l'uso di sigarette e/o droghe, cambiano la dieta facendo ricorso a cibi più freschi e leggeri, hanno attacchi di diarrea, e sudorazione notturna data da febbre funzionale, spesso con un odore acre. Un paziente ipocondriaco ha riferito, dopo un'influenza febbrile, che "non aveva paura della malattia" e si sentiva "... ripulito".

Il TC produce anche eparina, fagociti e attiva le secrezioni ghiandolari.

Caratteristiche del tessuto connettivo

Descrivendo alcune caratteristiche del Tessuto Connettivo possiamo essere più specifici su come utilizzarlo nelle nostre terapie orientate al corpo. Due temi principali sono importanti per noi sul piano applicativo; La risposta del TC allo stress somatico e psichico e l'utilizzo della sua plasticità nel trattamento.

Le ossa hanno a che fare con la gravità e i muscoli sono per il movimento. Quando uno, o entrambi i sistemi, sono fuori equilibrio, il TC aggiunge un'altra funzione alla sua già lunga lista di attività; assume su di sé lo stress. Pertanto, il nostro concetto di armatura muscolare è in realtà l'accumulo di nuovo tessuto connettivo aggiuntivo nell'area stressata. Come accennato in precedenza, un semplice esempio è la chiusura di una ferita e la formazione di una crosta. La ferita è uno stress per il corpo, e le cellule e le fibre del TC migrano immediatamente sul luogo, per chiudere la ferita.

Di tutte le cellule del nostro corpo, i fibroblasti, sono le uniche che mantengono per tutta la vita la proprietà unica di migrare verso qualsiasi parte del corpo e cambiare chimicamente in risposta alle condizioni locali, producendo fibre appropriate per quel luogo e quelle condizioni. (Juhan, Job's Body, 66, 1987)

Per quanto riguarda la psicoterapia corporea, quando un muscolo è stressato, da una lesione fisica o psichica, o dalla combinazione delle due, l'involucro che circonda il muscolo s'ispessisce, il numero di fibre che si intrecciano attraverso il muscolo aumenta, e i tendini che si formano a ogni estremità del muscolo, estensione combinata delle fibre di TC dell'involucro e intracellulari, si addensano. Inoltre, se lo stress è intenso e cronico, e coinvolge altri muscoli in quella regione del corpo, gli involucri muscolari adiacenti si "incolleranno" l'un l'altro, causando una perdita di mobilità e funzionalità, tipica degli uomini e delle donne che fanno "body building". È anche possibile che l'osso s'ingrandisca all'attaccatura del tendine stressato, il che crea più superficie per le ulteriori fibre del tendine che si ancorano. Questa è l'armatura muscolare: aree del corpo cronicamente stressate che si addensano per resistere allo stress fisico, emotivo e psichico. La buona notizia è che a causa della plasticità del TC, possiamo porre rimedio, lentamente e in sicurezza, a tali condizioni. Questa è la speranza della psicoterapia corporea.

Ci sono due termini che devo introdurre. Il primo è l'**anisotropia** (greco: *aniso* - disuguale, asimmetrica, una condizione dissimile, e *trofia* - rivolta verso, avente un'affinità per) che significa rispondere in modo diverso allo stesso stimolo esterno in diverse parti del corpo. Questo fenomeno è importante nelle nostre tecniche tattili e negli esercizi che utilizziamo nei nostri modelli terapeutici, e può essere utilizzato attraverso le proprietà del tessuto connettivo. In altre parole, il contributo al sistema, tramite il tocco o il movimento, varia in base alle condizioni del tessuto. Pazienti diversi rispondono in modo diverso - individualmente - allo stesso input. Il corpo del paziente "decide" come utilizzare le "informazioni" sperimentate attraverso il tocco o il movimento. Diverse strutture caratteriali avranno esperienze diverse dello stesso tipo di tocco.

Il secondo termine è **tixotropia**¹ (Comp. del gr. *thíksis* 'l'atto di toccare' e - *tropía* der. del tema di *trépō* 'volgo'). La tixotropia descrive la qualità di una gelatina, come il plasma/GS, di diventare più fluida quando agitata o riscaldata e più solida quando a riposo. Questa è la plasticità del TC. Esso è in costante riorganizzazione, rispondendo alle esigenze sia locali che sistemiche del corpo. Si riorganizza in risposta a stimoli positivi e negativi, interni ed esterni, così come fisici e psichici. Abbiamo sottolineato in precedenza che il TC può cambiare la viscosità da uno stato liquido a gelatinoso a solido, e persino a uno cristallino, per cui il collagene disidratato assume le proprietà energetiche dei cristalli. Grazie alla plasticità del TC tutti questi cambiamenti possono essere invertiti.

Questa plasticità può essere attivata da elettricità, magnetismo, calore, suono e pressione. Uno dei principali cambiamenti che si verificano quando vengono applicate queste energie è la reidratazione del TC al suo livello salutare. Durante lo stress, la GS nel tessuto si disidrata, interferendo con le funzioni appropriate di quel tessuto in quella sede. Una volta reidratato, il tessuto si ristrutturava da solo per raggiungere lo scopo per cui era destinato. Tutte le tecniche tattili, gli esercizi e i movimenti che usiamo nella psicoterapia corporea, esercitano una pressione sul TC e lo aiutano a riorganizzarsi. Nell'Analisi Funzionale lavoriamo direttamente sul

¹ tixotropia In chimica fisica, fenomeno presentato da alcuni gel, che passano allo stato liquido per effetto di semplice agitazione o sotto l'azione di vibrazioni (per es., ultrasuoni), per poi tornare a coagulare quando l'azione meccanica perturbatrice viene sospesa. Più in generale, nella meccanica dei fluidi, il termine indica il comportamento di un fluido non newtoniano in cui il coefficiente di viscosità diminuisce con il tempo di applicazione dello sforzo di taglio, a parità di tutte le altre condizioni; questo comportamento, opposto a quello indicato con il termine reopessia, rappresenta una proprietà desiderata per taluni materiali (per es., per le vernici, in quanto ne facilita l'applicazione).

tessuto con un tocco preciso e leggero usando una pressione semplice, senza nessuna manipolazione del tessuto da parte del professionista. Il principio è lasciare che il tessuto si riorganizzi - anisotropia. Una buona analogia è quella della spugna. Se le metti un peso sopra e il giorno successivo lo sollevi, la spugna si sarà asciugata e appiattita, avendo perso la sua forma. Una volta rimessa in acqua, però, si riorganizza e riprende la sua forma originale.

Stecco descrive questo processo di sviluppo e riparazione:

“Il danno tissutale induce la mitosi fibroblastica. La proliferazione e la degradazione fibroblastiche sono un evento normale nel carico meccanico quotidiano, come camminare, correre, e per la maggior parte dei movimenti. Anche il caricamento meccanico nel riposo e nel sonno stimola la funzione del TC. La sintesi del collagene nel tendine rotuleo aumenta di quasi il 100% a seguito di una singola seduta di esercizio intenso, e l'effetto è ancora evidente tre giorni dopo. Nel periodo di allenamento iniziale, il ricambio di collagene nei tendini (cioè l'equilibrio tra sintesi e degradazione) aumenta, e c'è una perdita netta di collagene. Ciò consente a un tendine di ristrutturarsi e adattarsi a un modello di carico crescente. Il guadagno netto nella sintesi del collagene dura oltre l'allenamento. (pagina 6, 2015)

The Matrix: un sistema di rete

Reich ha sottolineato che un'ameba, che è per lo più plasma/GS, sperimenta sensazioni in assenza di un sistema nervoso. Ha incarnata la soggettività. La sensazione è data dalle diverse esperienze sensoriali delle bio-energie che attraversano il plasma in maniera ubiquitaria.

All'incirca nello stesso periodo in cui Reich stava scrivendo, Szent-Györgyi, che ricevette il premio Nobel nel 1937 per la sua scoperta della vitamina C, suggerì che le proteine nel corpo fossero semiconduttori (Szent-Györgyi, 1941). Ciò è stato dimostrato corretto nel 1969. Come risultato di questa proprietà del TC, viene creata una matrice, un sistema di rete, che egli ha definito un "... continuum di energia, in tutto il corpo, che funziona come sistema di informazione/comunicazione al di fuori di tutti i percorsi nervosi.

Se un gran numero di atomi può essere sistemato con regolarità, in stretta prossimità, per esempio in un reticolo cristallino, i singoli elettroni cessano di appartenere solo a uno o due atomi e appartengono invece all'intero sistema. Un gran numero di molecole può unirsi per formare un continuo di energia, lungo il quale l'energia, vale a dire gli elettroni eccitati, può percorrere una certa distanza”(Szent-Györgyi, 610, 1941).

Il continuum di energia include: calore, suono, luce, magnetismo ed elettricità. Alcuni di noi includerebbero anche una forma di energia non materiale, una forza vitale. Queste onde di energia passano attraverso i tessuti come un vento che soffia su un campo erboso, dando origine alla sensazione all'interno dell'organismo. Le condizioni del medium che fa da conduttore, il plasma/GS in particolare, ma anche tutte le forme di TC, determinano la qualità dell'esperienza. L'energia che si muove attraverso il corpo è informazione per il corpo, istruzioni per l'organizzazione e il funzionamento. Se il flusso di energia è distorto, le "informazioni" saranno distorte, come nell'analogia del tubo da giardino. Un terapeuta può toccare diversi pazienti nello stesso modo, ma ogni paziente sperimenterà la qualità di quel tocco in modo diverso. Uno potrebbe sentire il tocco rassicurante o premuroso, un altro seducente e un terzo invasivo. Questa è l'anisotropia vista in azione. A causa della condizione dei tessuti e delle energie che li attraversano, ciò che viene trasmesso non è necessariamente ciò che viene ricevuto!

Il TC riceve, trasmette, trasporta e persino amplifica gli impulsi energetici spontaneamente, istantaneamente in tutte le parti del corpo fino al nucleo di ogni cellula. È non lineare, una qualità che si dispiega in tutte e tre le dimensioni allo stesso tempo. Esiste un sistema di TC, che parte da sotto la pelle e va direttamente al nucleo di ogni cellula, connesso fisicamente e in modo diretto: dalla fascia superficiale, alla fascia profonda intorno agli organi, alle capsule d'organo (setti), agli organi, all'interno dei tessuti organici, attraverso la membrana cellulare, nella cellula, attraverso la membrana nucleare e nel nucleo. Tutte le cellule, incluso il nucleo di ogni cellula, hanno uno "scheletro" tubolare fatto di tessuto connettivo. (Ingber, 1998)

Il sistema del TC si connette con se stesso e con tutto il resto. Ha la capacità di condurre protoni ed elettroni, offre un flusso di energia, un continuum di energia, che fornisce informazioni che controllano forma e proprietà del tessuto. È una rete

di comunicazione semi conduttrice che trasmette segnali bioenergetici tra tutte le parti del corpo. I segnali bio-elettrici, bio-magnetici, bioluminescenti, bio-acustici e di calore, si muovono attraverso le fibre di collagene, la sostanza di base (GS) e le molecole d'acqua. Tutte le funzioni corporee avvengono all'interno e attraverso questa matrice. Un decremento del 10-20% nell'idratazione del collagene rallenta il flusso di protoni di 5000 volte. Secondo Oschman, Szent-Györgyi ha chiarito che un fotone si muove lungo una proteina in una serie di "balzi", ciascuno dei quali comporta una certa distanza, cioè 20 Å. (Å è un miliardesimo di metro, una misura utilizzata per gli atomi, le molecole e la microbiologia). Da bagnato, un protone si muove alla velocità di 1 decimo di milionesimo di secondo su questa distanza minima. Una volta asciutto, il movimento rallenta fino a 1 milionesimo di secondo. (Oschman, 1981, p 23)

Questa disidratazione all'interno del sistema del TC stressato, disorganizza, rallenta e distorce il flusso energetico di informazioni. Migliore è l'organizzazione del sistema, migliore è il flusso di energia. Migliore è il flusso di energia, migliore è l'organizzazione all'interno di quel sistema. Un buon flusso si traduce in informazioni. Un flusso scarso porta a una dis-informazione. Il fisico Fritz Popp ha dichiarato: "Il problema non è la quantità di energia. C'è sempre abbastanza energia. Il problema è come l'energia è organizzata." (European Association of Body Psychotherapy, Travemünde 1997). La sua ricerca ha anche dimostrato, contrariamente alle aspettative, che quando "l'energia libera" diventa organizzata e strutturata, la comunicazione all'interno di quel sistema aumenta. Il funzionamento del TC determina l'organizzazione energetica - quindi la comunicazione - all'interno dell'organismo, portando alla struttura del carattere. La struttura caratteriale è il contesto dentro il quale il contenuto viene esperito. *Il contenuto senza contesto è senza significato*. È il contesto - la struttura caratteriale - che determina l'esperienza qualitativa, non il contenuto.

Energetica e Tocco

Michael Heller ha sottolineato che toccare è essere toccati (European Association of Body Psychotherapy, Lisbona, settembre 2014). Questo è certamente vero e c'è molto da dire su quest'aspetto dell'energetica, del tocco, del tessuto connettivo e

della terapia. Ma a causa dello spazio limitato mi concentrerò solo sul tocco terapeutico verso il paziente.

Molte domande sorgono attraverso l'atto del toccare. Stiamo aggiungendo energia al sistema del paziente? Oppure il nostro tocco è un catalizzatore per un sistema energetico esistente all'interno del paziente. O entrambi? Stanno percependo l'energia del terapeuta o la propria, o una combinazione delle due, come suggerito negli approcci di psicoterapia relazionale e basti sulla risonanza, in cui viene creato un "terzo" emergente? C'è anche il problema che il TC ha la capacità di amplificare le energie. C'è molto di più in uscita, dall'altra parte del tessuto, rispetto a quello che viene messo dentro. Di chi è l'energia che è amplificata? L'organismo è auto-poietico, auto-generante e autoregolante? In tal caso stiamo semplicemente facilitando un processo di guarigione che il corpo sta cercando di fare comunque? Come ha fatto notare Popp, c'è sempre abbastanza energia.

C'è anche il fenomeno dell'effetto piezoelettrico. Quando il tessuto viene toccato, si crea una corrente elettrica; le vibrazioni meccaniche che si muovono attraverso la matrice tissutale producono campi bioelettrici.

Un'altra considerazione è che se si pratica un movimento ripetuto nel tempo, questo genererà un'emissione bioelettrica sempre più forte da quella regione del cervello. Diventiamo più "potenti" come terapeuti quando invecchiamo? Maggiore è l'esperienza, più potente è il tocco?

Sommario

L'importanza delle strutture e delle funzioni del tessuto connettivo per le psicoterapie orientate al corpo è evidente. Il suo ruolo in tutte le funzioni corporee, nel creare spazio, forma e contorno, la sua capacità di ricevere, trasmettere, trasportare e amplificare le energie, determinando la qualità delle esperienze soggettive, il suo ruolo nel rafforzare i muscoli stressati, proteggendoci, e la sua

plasticità, lo rendono indispensabile per approcci di psicoterapia corporea che vanno in profondità.

Riferimenti

Ingber, D. E. (1998). The Architecture of Life. *Scientific American*, 278(1), 48-57.

Juhan, D. (1987). *Job's Body*. Station Hill Press, Barrytown; N.Y.

Oschman, J. (1997). *Readings on the Scientific Basis of Bodywork, Energetic, and Movement Therapies*. Dover, USA: N.O.R.A.

Oschman, J. (1998). What is "Healing Energy"? The scientific basis of energy medicine. *Journal of Bodywork and Movement Therapies*, October 1996 - January 1998, 34-43, 117-128, 179-194, 239-250.

Oschman, J. (2000) *Energy Medicine: The scientific basis*. Churchill Livingstone. New York.

Schleip, R. (2012). Fascia as an organ of communication. doi: 77-79. 10.1016/B978-0-7020-3425-1.00045-3.

Stecco, C. (2015). *Functional Atlas of the Human Fascial system*. Churchill Livingstone. Lon-don.

Szent-Györgyi, A. (1941). Towards a New Biochemistry. Science, 93, 609-611.

Paper Presented at XVème Colloque International de l'APPB

Les Thérapies Psycho-corporelles: Essence et Développement. Du 25 au 28 Mai 2017

Aix-en-Provence, France

Risorse aggiuntive

Il terzo capitolo di Deane Juhan di Job's Body rimane una semplice e ricca descrizione del tessuto connettivo.

L'architettura della Fascia Vivente: The Extra Cellular Matrix and Cells Revealed Through Endoscopy (2015) di Jean-Claude Guimberteau: con le sue bellissime fotografie è uno studio approfondito su un micro livello di struttura fasciale. È incluso un disco che mostra i video del tessuto vivente. Credo che sia il primo a realizzare video di fascia vivente e che siano pubblicati su Youtube. So che questo libro è anche in tedesco.

Carla e suo marito Luigi Stecco, uno psichiatra, dell'Università di Padova in Italia, sono entrambi coinvolti nello studio della TC. Il suo libro, Atlante funzionale del sistema fasciale umano, è una fonte di ricerca aggiornata.

Il gruppo di Robert Schleip a Ulm, in Germania, ha un sito web che è una miniera di informazioni per i professionisti somatici: www.somatics.de

Il classico articolo di Ingber discute la "architettura" del tessuto connettivo e come la sua tensegrità crei la forma e determini la funzione.

Gli scritti di Oschman offrono più di una semplice presentazione fisica e meccanica sulla TAC. Le sue informazioni sulle caratteristiche energetiche e plastiche sono uniche in questo campo. www.energyresearch.us

Appendice

Nei 6 mesi tra queste foto il comportamento del paziente è cambiato seguendo le stesse linee del suo corpo; più contorni. Ha ottenuto più addestramento per il suo lavoro, ha smesso di fumare marijuana e stava bevendo meno. Nel corso dei successivi sei mesi si trasferì fuori dalla casa dei suoi genitori e iniziò una relazione.





Traduzione

Edoardo Ballanti

www.terapiacorporea.com

Nel mio sito sono disponibili altri articoli di Will Davis tradotti in italiano e altre risorse.